



ISTITUTO EUROPEO PER LA MEDICINA OSTEOPATICA

Tesi per il conseguimento del Diploma di Osteopata

Dalla letteratura all'applicazione clinica: la Sclerosi Multipla e il Progetto “MaScOt”

Candidato:

BASSO Ilaria

Numero di matricola:

00848 G

Candidato:

PENSA Carola

Numero di matricola:

00843 G

Relatore:

LANARO Diego, Osteopata D.O, Biologo Sanitario PhD

Correlatori:

CERRITELLI Francesco, Osteopata D.O.

CORDANO Christian, Clinica Neurologica, IRCCS A.O.U. San Martino-IST

Anno Accademico 2016/2017

ABSTRACT

Introduzione: In accordo con le ultime evidenze scientifiche in merito alla sclerosi multipla, si ipotizza l'esistenza di un trigger ambientale che agisca su un substrato genetico predisponente, portando a una risposta autoimmune diretta principalmente contro la mielina del SNC. In questo caso la neurodegenerazione e la demielinizzazione tipiche della malattia coesistono in un quadro di tipo infiammatorio.

Un possibile evento stressogeno può alterare l'informazione interocettiva, percezione del Sé corporeo, veicolata ai centri superiori dalle fibre afferenti a bassa soglia di attivazione. Aree centrali deputate all'elaborazione di queste informazioni produrranno perciò una risposta alterata forse da individuarsi nel sistema nervoso autonomo (SNA).

Questo fenomeno non si limita a coinvolgere unicamente il sistema nervoso ma condiziona anche quello endocrino e quello immunitario strettamente integrati in una rete.

A partire da queste relazioni neurofisiologiche è ragionevole proporre un approccio terapeutico multidisciplinare ed integrato nel rispetto della complessità dell'organismo umano.

Materiali e metodi: L'approccio osteopatico abbraccia a pieno il concetto di corpo come unità e complessità di sistemi interdipendenti che collaborano al mantenimento di una corretta fisiologia.

Studi scientifici svolti in ambito osteopatico fanno emergere l'ipotesi che il tocco osteopatico produca un effetto antinfiammatorio e iper-parasimpaticotonico il quale, attraverso una modulazione dell'attività vegetativa possa potenzialmente causare effetti a retroazione positiva sull'attivazione alterata della via afferente. Da ciò è intuibile sostenere che l'osteopatia possa diventare un valido aiuto terapeutico nelle problematiche che sottendono a processi infiammatori come la SM.

Queste considerazioni vedono la loro applicazione nell'ideazione del progetto "MaScOt", il cui fine è quello di misurare l'effetto clinico e biologico del trattamento manipolativo osteopatico nei pazienti affetti da sclerosi multipla.

Conclusioni: Nel campo della ricerca osteopatica il presente lavoro si auspica possa costituire un punto di partenza per un'esauritiva serie di studi in questo campo ancora poco esplorato.

In particolare il progetto MaScOt proposto ha come obiettivo quello di fornire dati scientifici ed un'accurata analisi clinica del trattamento manipolativo osteopatico su pazienti affetti da sclerosi multipla, con la speranza che questo approccio possa essere integrato con le attuali terapie convenzionali.